Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Terremoto in via San Basilio per gli eterni lavori stradali

Le proteste degli esercenti di Torpignattara - La scuola materna «V. Alfieri» - Trasporti a Ostia Lido e case pei tranvieri

Cara *Unità*,

via S. Basilio decisamente è una strada martoriata. Ogni anno, in pieno autunno, questa strada viene messa sossopra dai lavori di pavimentazione. L'anno scorso fu la volta di via Sallustiana, che è il proseguimento di via S. Basilio. Anche in quella occasione il traffico degli autobus venne dirottato per altre vie. I lavori, iniziati questa volta il giorno della ricorrenza dei morti, proseguono con una *lentezza esasperante*. Solo sei operai si alternano nelle rare schiarite del cielo, pronti a lasciare giustamente il lavoro appena cade un rovescio d'acqua. Cosa estremamente facile in questa stagione. Gli esercenti della via chiedono che tale deliberata lentezza venga segnalata agli organi preposti. A prescindere dalla incongruenza di appaltare lavori di così vasta e impegnativa mole durante il periodo invernale, sarebbe stato per lo meno opportuno affidarli a ditte particolarmente attrezzate per ridurre al minimo indispensabile il disagio che ne deriva. In particolare, gli esercenti della via S. Basilio si chiedono con angoscia quanto dovranno durare ancora queste trincee, se si va avanti di questo passo. Le tasse scadono con scrupolosa puntualità, sarebbe pertanto logico che gli organi competenti si preoccupassero anche dello stato di disagio dei contribuenti, che si vedono danneggiati proprio nel periodo di maggior lavoro.

Gli esercenti di via S. Basilio:

Antonio Cappanna, Luigi Vallese, Zingarelli, Di Biasi, Marcello Coletti, Pocci, Bianchina Valle, Enrico Landini, Centemini, Luigi Petrillo, Zampieri, Aviminima, Albergo Romano, Maga, Bar del Lavoro, Touring Express, Enrico De Carolis, Antonio Nobili, Vincenzo Scarzai.

Quanto ci scrivono i nostri lettori — davvero scandaloso — purtroppo ci viene segnalato anche da altre parti. Per chissà quali misteriose ragioni talune strade di Roma restano per mesi in uno stato terremotato. Ma che cosa fa l'assessore competente in Campidoglio?

Via Acqua Bullicante

Cara *Unità*,

vorremmo che le autorità si rendessero conto che in diversi punti di Roma si stanno da tempo eseguendo dei lavori stradali che pare non abbiano mai fine, mentre altri sembrano del tutto in stato di abbandono. Anche il servizio della N.U. lascia a desiderare. In via Acqua Bullicante, strada principale di Torpignattara, nonostante sia stata terminata da poco, già vi sono una grande quantità di buche, mucchi di terriccio e sassi. Il marciapiede presenta lo stesso aspetto di abbandono. Non basta. Il Comune ha provveduto alla numerazione degli stabili, ed ha posto le targhe dei numeri civici, ma soltanto da una parte, l'altra è completamente priva di numeri. Lo stesso inconveniente si constata in vicolo della Marranella, strada adiacente.

Quanto ai trasporti — problema gravissimo — ci siamo stancati di chiedere al Comune che sostituisca quei brutti trenini con un moderno e rapido servizio ATAC. Il servizio celere della STEFER non ci soddisfa gran che.

Gennaro Affinito, barbiere; Società Alba; Organizzazione Spettacoli; Tutto: Caffè latteria; Pizzeria Anna Ruffini; ed altri.

cade su di noi per il fatto che da una quindicina di giorni la sezione di scuola materna è chiusa perché l'insegnante, signora Sofia Arbanasich Lehner, è malata.

Altro grave inconveniente: in talune classi sono stati assembrati 50 ragazzini, con grave danno per la salute; pertanto noi chiediamo l'apertura di altre due sezioni.

Ciamfarani, Di Tullio Agnese, Marconi Anna Maria, Cagnani Adalgisa, Micozzi Raffaella, Cenci Vanda, Merini Mimma, Santilli Dina, Lilli Elena, Pacelli Angela, Barsotti Claudia, Vecchi Lidia, Canale Tina, Zirafa Irene, Biagioli Bruna, Andreani Gina, Rustichelli Rena, Mattiuzzi Ida, Ferretti Orsolina, Ernesto Scauti, Tofani Dina, Mescatelli Clara, Bernardi Antonietta, Venturi Maria.

Le nostre scuole, lo abbiamo ripetuto diverse volte in questa rubrica, ancora non hanno trovato una sistemazione, a quasi tre mesi dalla loro apertura: classi rigurgitanti di ragazzi, corsi ancora sospesi, turni, ecc. Quando si farà, chiediamo al Provveditore agli Studi, un po' di ordine?

Cattivi trasporti

Cara *Unità*,

noialtri di Ostia Lido siamo indignati perché la ditta Mazzano che effettua i trasporti cittadini col pullman ha portato il costo dei biglietti da 20 a 25 lire, in un primo tempo, ed ora da 25 a 30. Il servizio è frammentario: basti dire che, d'estate, l'ultima corsa ha luogo alle 21,30, cosicché i cittadini che abitano al villaggio del Pescatore debbono fare tre chilometri a piedi, per recarsi dalla stazione a casa. Perché questo importante servizio non viene affidato nuovamente all'ATASA? Oppure perché non si invita la ditta Mazzano a ribassare il prezzo del biglietto ed a prolungare l'orario delle corse la sera? Sento di interpretare il sentimento di 30 mila cittadini.

Domenico Falcetta.

Ecco un'altra chiara dimostrazione di cosa significhi affidare il servizio dei trasporti — come del resto ogni altro servizio pubblico — alle società private. Le aziende comunali, se non altro, non possono praticare le tariffe che loro più piacciono. D'altra parte, se Ostia è — com'è — parte integrante del Comune di Roma, perché i suoi servizi pubblici non debbono essere gestiti dalle aziende comunali, come negli altri quartieri della città? Comunque, è chiaro che un provvedimento va preso e al più presto.

Il piano INA-Case

Cara *Unità*

la legge sul piano INA-Case è stata prorogata. Ebbene, la ATAC quando darà il bando per un nuovo gruppo di costruzioni di case per i tramvieri, molti dei quali abitano nelle cantine e nelle baracche?

Mario Sensiela — Operaio ATAC, Sezione Vie e Lavori.

I lavori a piazza del Popolo sembra che siano, ormai, agli sgoccioli. Secondo quanto hanno dichiarato le autorità capitoline questi lavori sono stati resi necessari dal desiderio di sistemare in maniera definitiva le fognature e ovviare, così, agli allagamenti della piazza, divenuti, ad ogni temporale, un quadretto d'obbligo. Con il miglioramento delle fognature la tradizione verrà interrotta, ma nessuno la rimpiangerà

ULTIME BATTUTE AL PROCESSO DI SECONDO GRADO

La sorte di Lionello Egidi sarà decisa questa notte?

Il dubbio permane ancora nella fase decisiva del secondo dibattimento - Stamane l'avv. Salminci dovrebbe concludere la sua arringa

Questa mattina l'avvocato Salminci riprenderà, presso la Corte di Appello di Roma, la sua arringa in difesa di Lionello Egidi. Comincerà così un'altra settimana di questo processo; l'ultima certamente. La sentenza si avrà in uno dei prossimi giorni; e, forse, se Salminci dovesse concludere in mattinata e non vi fossero lunghe repliche, nella stessa giornata o nottata di oggi.

E' il momento delle decisioni. Le poche parole che saranno ancora dette cambieranno poco; ormai ognuno si è fatta la sua opinione su questo processo, forse il verdetto è già nelle menti dei giudici popolari e dei magistrati togati. Ma non è altrettanto probabile che i pareri siano concordi, per cui non è da escludere che in camera di Consiglio la discussione sarà lunga e animata.

Non è mai facile emettere un verdetto quando si può decidere una condanna terribile quale l'ergastolo, che significa chiudere inesorabilmente dietro un uomo le porte del carcere che non si riaprirebbero — come ricordava sabato l'avvocato Salminci — se non quando egli ne uscirà in una rozza cassa d'abete.

Ma oggi la responsabilità dei giudici è anche più grave; si tratta di decidere, nell'incertezza, di un caso in cui le ombre sono tutt'ora predominanti. Di sicuro, di assodato, ci sono, forse, solo due circostanze. La prima è che Egidi fu costretto a confessare con metodi che fanno vergogna ad una nazione civile e contro i quali, giustamente, la difesa dell'imputato ha chiesto l'intervento della Magistratura. Le violenze materiali e morali sono state ammesse anche dalla P.C. (avvocato Pacini). Nel primo processo ne riconobbe l'esistenza perfino il P.G., dottor Tartaglia. Solo l'attuale pubblico accusatore, dottor Scardia, le ha volute negare. Ma con quanta convinzione?

L'altra circostanza assodata è la personalità di Egidi. Siamo davanti ad un uomo tutt'altro che esemplare. Sia malato o no, certo è che il biondino è dominato dal sesso. C'è l'episodio di S. Sebastiano, i tentati atti di libidine contro una bambina per cui Egidi è stato condannato. Egli si è sempre proclamato innocente. Ma c'è la seduzione della giovane cognata; ci sono altri fatti.

Due circostanze, come si vede, una di difesa e l'altra di accusa. Se si va oltre si entra nel campo delle ombre, nel buio. Si trova un indizio, ma poi lo si perde di vista; o è uno di quegli indizi strani, a doppio taglio, che nelle parole di un difensore diventano elemento di innocenza e in quelle di un accusatore elemento di colpevolezza.

Meglio, quindi, secondo noi, lasciar stare quelle ombre, quegli indizi troppo vaghi. Ma, limitandoci alle due circostanze assodate quale conclusione si può trarne? Il fatto che Egidi sia stato vittima della polizia non esclude che egli possa essere l'assassino di Annarella; ma il fatto che Egidi sia individuo amorale, forse anche un bruto, non può assolutamente dare la sicurezza che egli sia anche un assassino.

Insomma la verità non si vede nel quadro che i giudici hanno davanti alla fine del processo. La verità sembra essere rimasta nel tragico pozzo della «Nebbia» in cui fu rinvenuto il cadavere di Annarella. E allora? Mancando gli elementi per accertare la verità il dubbio domina la conclusione del processo. Ma nel dubbio crediamo, sarebbe cosa mostruosa condannare un uomo all'ergastolo. E sarebbe generosità eccessiva, cieca assolvere con formula piena. Per cui il proscioglimento con formula dubitativa sembra essere il sentiero certo non ideale, non simbolo di giustizia piena, ma almeno garanzia contro errori che sarebbero tragici.

Probabilmente se a suo tempo, quando ci fu il delitto, la polizia, invece che estorcere una confessione, avesse indagato meglio, con più cura e con più pazienza, si sarebbe avuto un colpevole — Egidi o un altro — e insieme delle prove vere, serie. Oggi, a più di cinque anni di distanza dalla tragica fine della bambina di Primavalle, questo non è, forse, più possibile.

Ferito gravemente dal calcio di una mucca

Alle 4,50 di ieri mattina è stato ricoverato in osservazione al Policlinico il vaccaro 46enne Giuseppe Vallone, abitante in via della Bufalotta. Poco prima, nella stalla dove era intento a mungere delle mucche, l'uomo era stato fatto cadere da uno degli animali che lo aveva quindi calpestato.

Osservatorio
Fatture dell'ACEA

Davanti a via Luciano Manara 25 c'è una tubatura dell'acqua che si rompe spesso. E' un impianto considerato di proprietà dei padroni di casa, un impianto che l'ACEA ripara addebitando poi agli inquilini le spese relative. L'ultima riparazione, secondo quanto dice la fattura che abbiamo davanti, è costata la bellezza di 21.732 lire. Ma a parte questo, si scopre, nella fattura, che otto ore di lavoro di uno stagnaro e del suo aiuto (in realtà il lavoro s'è protratto per non più di tre o quattro ore, secondo quanto ci assicurano gli inquilini) costano 5216 lire e che otto ore di lavoro di un manovale costano alla Azienda 2536 lire.

Insomma, l'ACEA — una azienda alla quale, peraltro, vogliamo bene perché è una azienda del Comune e quindi un'azienda di tutta la cittadinanza — ci fa scoprire che viviamo nel Paese delle meraviglie, dove finalmente un manovale, lavorando, mettiamo, 26 giorni al mese, può guadagnare 65.936 lire, assegni familiari esclusi. Ma guardandoci bene negli occhi scopriamo che siamo in Italia, anzi a Roma, dove un manovale può guadagnare, assegni familiari esclusi, non più di 32-35 mila lire al mese.

Allora come li facciamo questi conti? O si tratta di una fattura dell'avvenire?

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari e responsabili di massa delle seguenti sezioni oggi alle ore 18,30 in Federazione Ostia Lido, Ostia Antica, Acilia, Fiumicino, Ottavia, Cassia, Ponte Milvio, Vescovio, Casilina, Casalmoreno, Villaggio Breda.

Amministratori delle sezioni sono convocati per le ore 19 di oggi in Federazione, anziché alla sezione Monti.

Mutilati e invalidi di guerra: Il comitato di coordinamento è convocato in Federazione per le ore 17 di oggi.

Sezione Quadraro: oggi ore 20 discussione sulla seconda lezione del corso Stalin.

F.G.C.I.

Oggi alle ore 19 i segretari delle sezioni sono convocati in Federazione.

Il Comitato Federale è convocato in seduta per mercoledì alle ore 18,30 preciso.

Partigiani della Pace

Oggi alle 19 si terrà nella sede del comitato provinciale della pace la riunione settimanale di tutti i responsabili dei comitati rionali.

Sarà distribuito importante materiale di propaganda.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale Radio — 6,45: Lezione di francese — 7,15: Buongiorno — 8,15: Canzoni — 11: Radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,10: Orchestra Angelini — 13,15: Album musicale — 14,15: Punto contro punto — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Da Montmartre a Copacabana — 17,15: C. Allegriti e il suo complesso — 18: Musica — 18,30: Università Marconi — 18,45: Orchestra Strapponi — 19,15: «Congiunture e prospettive economiche» — 19,30: L'Approdo — 20: G. Gimelli e la sua orchestra — 20,45: Radiosport — 21: Concerto vocale e strumentale — 22,15: Scrittori al microfono — 23: Canta Ugo Calise — 23,30: Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale Radio — 9: Effemeridi — 9,10: Buongiorno, signor X — 9,30: Chiocchio e la sua orchestra — 10: Appuntamento alle dieci — 13: Orchestra Ferrari — 13,45: Le armoniche di J. Wetze e dell'Hotcha Trio — 14: Di contagocce — 14,50: Audotorium — 15,15: Orchestre Savina e G. Anepeta — 16: Terza pagina — 17: Girasgiradisco — 18,15: Programma per i ragazzi — 19: «Silas Marner» — 19,30: Con chitarra e mandolino — 20,30: A grande richiesta — 21: «Un sorriso all'ombra» di P. Blackmore — 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Il giornale del Terzo — 19: Conversazione — 19,15: F. J. Hydn: sonata per cembalo — 19,30: La rassegna — 20,15: Concerto — 21,20: L'esistenzialismo, a cura di E. Paci — 22,05: La musica africana — 22,30: Libri ricevuti — 22,40: Ciascuno a suo modo.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi — 18,15: Lezioni di inglese — 20,45: Telesport — 21: Cosa fa il signor X — 21,25: «Le sei mogli di Barbablù», film — 22,45: Replica telesport.

GRAVE ATTO DI VIOLENZA IERI A MEZZOGIORNO AD ACILIA

Apre il fuoco sull'amante del fratello per un debito non pagato di 20 mila lire

Una fucilata contro lo stesso congiunto è andata a vuoto - La donna, raggiunta ad un braccio, è rimasta gravemente ferita - Il feritore è stato tratto in arresto

Un grave episodio di violenza è accaduto ieri in un poderetto di Acilia. Un autista di 55 anni ha sparato una fucilata sul fratello ed ha quindi rivolto l'arma contro l'amante di costui facendo partire un colpo che ha ferito gravemente la donna.

Il fatto è accaduto verso le ore 12,15, in via Guido Maria Conforti, nel podere coltivato dall'invalido Umberto Poce, di 44 anni, e dalla sua donna, Iverda Di Gennaro, di 47 anni, infermiera presso il Policlinico.

Nell'abitazione dei due, si è presentato il fratello del Poce, Paolo, di 55 anni, autista. Aveva il fucile da caccia a tracollo e il volto corrucciato. Il motivo della visita è stato ben presto spiegato: da tempo, infatti, Paolo Poce aveva prestato al fratello Umberto la somma di lire 20.000 che costui, purtroppo, non era stato ancora in grado di restituire; Paolo Poce era venuto per l'ultima volta a chiedere la restituzione dei denari, deciso a fare una scenata piuttosto che a rinunciare alla somma.

Umberto Poce, irritato dal contegno del fratello, ha dato in escandescenze giungendo al punto — a quanto sembra — di ingiungergli di lasciare la sua casa. Ed è stato a questo punto che è scoppiata la tragedia. Paolo Poce, infatti, ha imbracciato il fucile, che aveva caricato a pallini, e lo ha puntato decisamente sul fratello. Umberto Poce ha fatto appena in tempo a gettarsi a terra, nel momento stesso in cui il fratello premeva il grilletto. Ma non altrettanto svelta è stata la Di Gennaro, che aveva assistito al litigio. Quando Paolo Poce le ha rivolto contro l'arma, ha avuto soltanto la forza di cacciare un urlo, soffocato dal fragore del secondo sparo.

Sul luogo, attratti dalle grida di Umberto Poce, sono accorsi i vicini che, per prima cosa hanno provveduto a trasportare la Di Gennaro all'Ospedale di San Camillo. I sanitari di guardia hanno riscontrato alla donna una brutta ferita allo omero destro, con ritenzione di proiettili, e altre ferite al petto e ne hanno disposto il ricovero in osservazione.

Più tardi sono stati avvertiti i carabinieri i quali hanno tratto in arresto lo sparatore sotto la imputazione di tentato omicidio.

Catturato a Centocelle un ladro di auto

Un ladro d'auto, che si trovava appunto a bordo di una vettura rubata, è stato catturato la scorsa notte dopo un inseguimento protrattosi per oltre 4 chilometri.

Un'«Alfa 1900» della polizia, in servizio di pattugliamento speciale, ha avvistato nella zona di Gordiani una Fiat 1100-103, con a bordo quattro individui. All'intimazione di arrestarsi l'auto ha accelerato l'andatura sì che ne è seguito un serrato inseguimento.

In via dei Platani, a Centocelle, l'auto si è arrestata cozzando pesantemente contro un muro mentre l'autista tentava di darsela a gambe. Mentre costui, identificato poi per il 24enne Giuliano Gobbetti, veniva arrestato, gli altri che lo accompagnavano si sono dileguati. Naturalmente è risultato che l'auto era stata rubata.

Durante lo stesso servizio di pattugliamento sono state rinvenute abbandonate altre tre vetture riconsegnate ai proprietari.

Furto di tabacchi in via Flaminia Vecchia

La signora Susanna Balzanelli, di 55 anni, abitante al numero 557 della via Flaminia Vecchia, ha denunciato un furto consumato nella notte a danno della tabaccheria da lei gestita, sita al numero 533 della via. Verso le 4 i ladri, penetrati nei locali, hanno rubato tabacchi per 95.000 lire e la somma di 15.000 lire in contanti.

Una donna si uccide gettandosi dalla finestra

Alle 8,10 di ieri la 69enne Rosa Rocco si è gettata da una finestra della sua abitazione, sita in via F. Siacci 9, nel sottostante cortile. Ricoverata all'ospedale S. Giacomo e giudicata guaribile in 6 giorni, la donna è deceduta dopo due ore.

Le cause del suicidio vanno ricercate nelle precarie condizioni di salute della signora che era stata anche ricoverata in una casa di cura.

Un furgone ribalta sulla via Tiberina

Verso le 22,30 di ieri, un camioncino targato Roma 107411 si è rovesciato per cause imprecisate all'altezza del km. 7 della via Tiberina. Nell'incidente cinque dei passeggeri sono rimasti feriti. Essi sono: Pietro Cortese, ricoverato in osservazione all'ospedale San Giacomo; Paolo Fiori, 45 anni, guaribile in 10 giorni; Andre Calvitti, 48 anni, 20 giorni; Liborio Di Dio, 40 anni, 7 giorni; Domenico Ippoliti, 27 anni, 12 giorni. E' rimasto incolume solo l'autista Antonio Vespa.

Due guardiani avvelenati dall'ossido di carbonio

Il primo lavorava all'ACEA e il secondo in un garage delle Terme di Traiano

Ieri mattina, alle 7,15, l'operaio Giovanni Biando, abitante in via Alessandro Avoli 25, dipendente dall'Acea, si è recato in via Felice Cavallotti, a Monteverde Vecchio, dove sono in corso dei lavori per conto dell'azienda comunale. Egli ha aperto la porticina del carrozzone che serve per il deposito degli attrezzi e per il ricovero del guardiano ed ha avuto un moto d'orrore. Seduto su una sedia a sdraio, immobile nella fissità della morte, giaceva il guardiano Vitaliano Di Orazio di 40 anni, abitante in via dei Laterizi 3. Per terra vi era un braciere ormai quasi spento.

Il Biando ha avvertito dello accaduto il commissariato di Polizia di Monteverde che ha provveduto a far piantonare la salma. Secondo quanto è stato stabilito dal medico, dottor Francesco Brunetti, il Di Orazio è stato avvelenato dall'ossido di carbonio, sprigionato dal braciere. Il decesso è avvenuto verso le 5,30, mentre il guardiano era immerso nel sonno.

Un altro guardiano è rimasto avvelenato dall'ossido di carbonio. Si tratta del giovane Umberto Cerulli, di 22 anni, che alloggia nel garage di via delle Terme di Traiano n. 3. Ieri mattina, essendo intirizzito, il giovane è entrato dentro un'auto ed ha acceso il motore, dimenticandosi, purtroppo, di aprire i vetri della macchina. I gas della combustione in poco tempo lo hanno ucciso. Il poveretto è stato trovato morente dai fratelli che hanno provveduto al suo trasporto nell'ospedale di San Giovanni, dove il Cerulli, però, è giunto cadavere.

Indagini del magistrato sulla morte di un uomo

E' stata posta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria la salma di Giovanni De Bon, di 52 anni, il quale è deceduto a San Camillo ieri mattina, a 48 ore dal suo ricovero, accusando strani malessori.

Indagini sono state pure ordinate dall'A. G. sulla morte del piccolo Bruno Micucci di 7 mesi. Il bimbo è deceduto ieri mattina a Marino per cause sconosciute.

Trenta tagli d'abito rubati in una sartoria

Verso le 4,30 della scorsa notte, dopo aver forzato la saracinesca, ignoti ladri si sono introdotti nella sartoria sita in via dei Lincei 13, di proprietà di Vito Massullo abitante in via Domitilla 7. I malviventi si sono appropriati di 30 tagli di abito e di numerosi foderami.

Un giovane suicida a Rocca di Cave

Il giovane Lorenzo Sbardella di 24 anni, residente a Rocca di Cave si è tolto la vita impiccandosi ad una trave. Lo Sbardella, dopo aver lavorato presso la Breda, era stato chiamato sotto le armi ed aveva contratto una malattia.

IERI MATTINA IN VIA BENCIVENGA

Un netturbino muore sul colpo per una caduta da un autocarro

Ieri mattina un mortale infortunio ha funestato il lavoro di una squadra di netturbini addetti al ritiro dei rifiuti nel quartiere di Montesacro. Un automezzo della Nettezza Urbana, guidato da Attilio Del Vecchio, percorreva via Roberto Bencivenga a buona andatura con a bordo alcuni uomini, tra i quali il giovane Mario Pizzari, di 28 anni, che avevano preso posto sul cassone.

Ad un tratto, forse per uno scossone, dovuto alla strada non perfettamente levigata, il Pizzari, che era seduto su una sponda, è stato scaraventato in strada. I compagni di lavoro si sono precipitati in suo soccorso, ma hanno dovuto costatare, con raccapriccio, che ogni aiuto era ormai vano: il povero Pizzari, infatti, nella caduta aveva battuto violentemente il capo contro l'asfalto ed era deceduto sul colpo.

Il commissariato di polizia di Montesacro ha disposto un'inchiesta sull'accaduto ed ha proceduto all'interrogatorio del conducente dell'automezzo e dei netturbini che sono stati testimoni della sciagura.

Il cadavere di un uomo rinvenuto nel Tevere

Alcuni operai che eseguivano lavori di dragaggio per conto dell'impresa «Petroni», sull'argine sinistro del Tevere, in prossimità del ponte Marconi, hanno fatto l'altro ieri una macabra scoperta: semisommerso nelle acque torbide del fiume, essi hanno scoperto il cadavere di un uomo.

La salma che è stata ripescata e trasportata all'obitorio è in stato di avanzata decomposizione, per cui si pensa che il decesso risalga a non meno di 10 giorni fa. Il cadavere, secondo un primo sommario esame, appartiene ad un uomo tra i 50 e i 60 anni.

Profonda riforma per snellire i servizi delle poste e telegrafi

Il primo Congresso della Federazione provinciale postelegrafonici - Reclamata la revoca della concessione dei servizi telefonici ai monopoli - Animato dibattito

Problemi di scottante interesse sono emersi dal congresso provinciale del sindacato unitario dei postelegrafonici, tenutosi ieri nella sala del teatro del Dopolavoro delle Poste e Telegrafi, in piazza S. Macuto.

I lavori sono stati aperti alle ore nove con la nomina della presidenza, alla quale sono stati chiamati il segretario generale della Federazione di categoria, Romey, Mammucari, segretario della C. d. L., Roscitto, Gizzi, Martino, Calogero, Pompili, la signora Bruni, Mazzoli, Fabbri e Mastracchi.

Dalla relazione del compagno Fabbri e dai numerosi interventi, che hanno animato lo svolgimento dei lavori congressuali, le questioni di particolare interesse sindacale si sono intrecciate con i problemi più generali della riforma dei servizi postelegrafonici, che investe direttamente gli interessi dell'intera cittadinanza.

Tracciando il bilancio delle lotte durante gli ultimi tre anni il compagno Fabbri ha indicato nella riforma dei servizi e degli organici la rivendicazione principale dei postelegrafonici nell'attuale fase della battaglia sindacale. Essa non si limita alla denuncia del grave superfruttamento cui sono sottoposte le diverse categorie, dagli operai guardafili, ai dipendenti di terza categoria, a quelli del gruppo C e a tutti gli altri, ma rivendica una riforma radicale dei servizi postelegrafonici, che oggi tradiscono preoccupanti deficienze in stretto legame con quelle aspre condizioni di lavoro e con l'arrembaggio dei gruppi di monopolio, spinti sopratutto a mantenere in pugno il lucroso settore dei servizi telefonici.

Il relatore e i delegati, che sono intervenuti sullo stesso argomento, non hanno mancato di sottolineare l'inceppamento a volte grottesco che i rigidi criteri di accentramento determinano; se in un ufficio postale del più lontano villaggio un vetro va in frantumi non si potrà procedere alla sua sostituzione senza l'autorizzazione del ministero!

Si pone, quindi, con urgenza il problema del decentramento dei servizi e del loro snellimento; l'urgenza di tale necessità è fortemente sottolineata dalla rapida dilatazione dei quartieri cittadini, mentre nei nuovi quartieri non sorgono agenzie delle Poste o gli uffici giungono, solo in qualche caso, con molto ritardo. A questo proposito è stata ampiamente illustrata l'esigenza di mantenere stretti contatti con le Consulte popolari sicché i bisogni degli abitanti dei nuovi quartieri, siano di stimolo e ausilio all'azione del sindacato.

Il relatore ha posto, inoltre, con forza il problema della riqualificazione e rivalutazione di tutte le mansioni svolte dal personale. E' assurdo, ad esempio, che i dipendenti del gruppo C siano considerati sotto il profilo del personale ausiliario; bisognerà battersi perché essi siano inclusi nei ruoli degli impiegati di concetto, tenuto conto delle mansioni che essi svolgono.

Un altro problema importante è quello dello sganciamento tabellare nei riguardi delle tabelle degli statali: ad esso si ricollega la questione del radicale riordinamento dei servizi per i quali il Congresso ha rivendicato la creazione di una azienda autonoma, che inquadri con criteri moderni i tre settori delle Poste e Telegrafi: industriale, commerciale e bancario. Alla luce di questa essenziale rivendicazione si è posta la richiesta di revocare le concessioni telefoniche ai gruppi privati, procedendo alla nazionalizzazione dell'importante servizio.

Il compagno Mastracchi ha denunciato fortemente l'accentuazione del supersfruttamento del personale: dal 1946 ad oggi i servizi postelegrafonici sono aumentati dell'80 per cento, mentre il numero dei dipendenti è sempre lo stesso se non inferiore, come a Roma Ferrovie. Tale drammatico contrasto si riflette ovviamente sull'andamento del servizio stesso, e sottolina ulteriormente l'esigenza di procedere alla profonda riforma dei servizi postelegrafonici.

Va segnalata, infine, la denuncia dell'operaio guardafili De Simone, il quale si è soffermato sulle drammatiche condizioni della sua categoria. Gli operai guardafili sono temporanei con contratti che scadono annualmente. Precaria e insostenibile è la condizione di questi dipendenti che rivendicano una sistemazione più regolare.

I lavori del Congresso sono proseguiti sino a tarda notte.

Convegno a Monti sullo sviluppo del Partito

Oggi alle ore 19 è indetto un convegno presso la sezione Monti (via Frangipane 40) sul tema: «Per lo sviluppo del Partito nelle zone e nelle aziende dove ancora non esiste la nostra organizzazione».

Devono partecipare al convegno i responsabili dell'organizzazione e della propaganda delle sezioni di Roma e dell'Agro, i compagni delle brigate costruttori, le compagne e i compagni designati dalle sezioni per la costruzione del Partito nelle zone vuote e nelle aziende.

Relatore è il compagno Sergio Raimondi, responsabile della commissione propaganda.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 28 novembre (332-33) S. Valerio. Il sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 16,42.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 1,9, max. 11,3.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO — Programma nazionale: ore 19,30 L'approdo; 21: Concerto vocale. — Secondo programma: ore 16 Terza pagina; 20,30: A grande richiesta — Terzo programma: ore 20,15: Concerto

— TEATRI — «Il crogiuolo» al Quirino; «Bene mio e core mio» all'Eliseo; «L'Arcisòpolo» al teatro di via Vittoria; «San Giovanni decollato» al Rossini.

— CINEMA — «L'uomo e il diavolo» all'Archimede; «Le amiche» al Corso; «Marty» al Quirinetta; «Sinfonia d'amore» al Berberini, Metropolitan; «I 7 samurai» al Bernini; «20.000 leghe sotto i mari» all'Imperiale, Moderno Saletta, New York; «Mondo cane» all'Euclide; «Bellzapoppin» all'Alba; «L'eterno vagabondo» al Giovane Trastevere; «7 spose per 7 fratelli» al Nuovo.

MOSTRE

— Galleria Naz d'arte moderna: Dal 1 al 15 dicembre sarà esposta, in alcune sale una larga scelta delle opere, del periodo 1910-1955, facenti parti della mostra «arte italiana contemporanea» recentemente presentata in Spagna e in Francia

TRATTENIMENTI

— Nel Ridotto dell'Eliseo, oggi alle 17, avrà luogo un concerto pianistico della signora Annie D'Arco. La manifestazione è promossa dalla sezione culturale dell'Ambasciata di Francia.

GITE

— Per l'incontro di calcio Fiorentina-Roma, che avrà luogo a Firenze l'8 dicembre, l'ENAL organizza una carovana giallorossa. La quota di partecipazione, comprendente viaggio in autopullman e biglietto d'ingresso allo Stadio (posti di maratona, distinti) è di L. 2.900; supplemento pranzo L. 600. Per informazioni e iscrizioni in Via Piemonte 68, tel 460.896

VARIE

— La direzione del Teatro Reali ha concesso la riduzione del 50 per cento sui biglietti d'ingresso, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì agli enalisti. Si vendono anche biglietti a prezzi familiari per gli spettacoli del giovedì diurni e serali. La vendita viene effettuata esclusivamente in via Piemonte 68, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19. Tel 462.788 - 463.695.

MUSICA
Galliera-Morini

Il maestro Alceo Galliera ha aperto il concerto di ieri all'Argentina con una prudente esecuzione dell'ouverture *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski. Come secondo numero abbiamo poi ascoltato una ottima esecuzione del *Concerto* per violino ed orchestra di Mendelssohn, interpretato da una solista che — se non andiamo errati — si presentava per la prima volta al nostro pubblico. Erica Morini — questo è il nome della violinista — ha colpito gli ascoltatori per le sue doti tecniche e, ancor più, per la passione e la sentite musicalità che mette nelle sue esecuzioni. Il tempo centrale del *Concerto* di Mendelssohn è apparso nella sua luce più genuina e suadente sotto l'arco di questa valente solista. Molti e ripetuti applausi hanno coronato la fatica della Morini che si è presentata più volte alla ribalta.

Un'accurata esecuzione della *Serenata* per orchestra di Alfredo Casella e della suite *Il tricorno* di De Falla ha concluso il concerto apportando una meritata serie di consensi al direttore Galliera.

m. z.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, prezzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni esperte orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20 (Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti. Vastissimo assortimento cinturini per orologi.

7) OCCASIONI

MACCHINE per Legno Presse Cesoie Trapani Torni Comonuleggia metro 550.000 Monopuleggia ingranaggi rettificati 800.000. Burassi, Silvio Spaventa 40 Napoli.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure dermatrimonial
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROSCOPICHE
Direz. Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 Stazione
Aut. Pref 17-7-52 n. 21712

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali
cura pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 9-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.968.
(Aut. Pref. 29733 del 23-2-55)

Rossetti & C.
TESSUTI PER SIGNORA
modelli esclusivi
ROMA: LARGO GOLDONI 43 / VIA del CORSO
NELL'IMMINENTE CHIUSURA
PER CONSEGNA LOCALI
la ROSSETTI & C.
IN LIQUIDAZIONE
da LUNEDI' 28 corrente riprenderà la
GRANDIOSA VENDITA
di LANERIE - COTONERIE SETERIE
A PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI